Si intensificano le lotte contro il blocco salariale

Fermi numerosi centri minerari per la lotta contrattuale

Settimana sindacale

Crescono insieme le lotte e l'unità

Le tre maggiori categorie attualmente impegnate nella dura battaglia per rompere il blocco salariale e contrattuale — metallurgici, edili, alimentaristi — continuano a esercitare una forte pressione unitaria sul grosso padronato. Mentre i metallurgici e gli alimentaristi hanno effettuato questa settimana un nuovo sciopero nazionale, intrecciato a fermate locali e aziendali, gli edili ne hanno preannunciato un altro per il 29. Alla battaglia sono associati inoltre i lavoratori delle miniere, delle autolinee, delle assicurazioni, dell'agricoltura.

Da parte imprenditoriale, il varo del nuovo governo e il ritorno di Costa alla Confindustria sono considerati un punto di forza, una garanzia di resistenza. Gli spostamenti interni nel « comitato d'affari » e nello « stato maggiore » dei monopoli sembrano aver cementato una intesa padroni-governo che già il centro-sinistra e la congiuntura avevano garantito.

Ma nel '66 il patto imprenditori-governanti non si regge altrettanto bene che nel '65. Ci sono crepe che non si possono cancellare e che possono estendersi. Le lotte sono cresciute e l'unità ha camminato, con due risultati essenziali: da un lato il cedimento delle piccole e medie imprese metalmeccaniche, organizzate o no alla Confapi; dall'altro lato, il rafforzamento del blocco sindacale nell'unità delle rivendicazioni e dell'azione. Il cardine dell'intransigenza padronale sta oggi nella Confindustria, che sta affannosamente dedicando riunioni e circolari ai piccoli imprenditori, perchè « tengano duro ». Un cardine subordinato sta nell'Intersind, che con crescente imbarazzo persiste nel tenere le aziende pubbliche al fianco di quelle private, e che pare peraltro volersi drogare, con tutta una serie di rappresaglie antioperaie, antisindacali e antisciopero (all'Italsider, all'AMMI, alla Terninoss, ecc.). Gli atteggiamenti dell'ENEL sul contratto elettrici e dell'ENI sui licenziamenti AGIP, non sembrano indizio di una svolta.

Di fronte ai padroni e al loro reggicoda stanno però lo sviluppo delle lotte e la crescita dell'unità. Questa settimana, insieme agli scioperi e come un loro frutto, si è avuto il dibattito promosso dalle ACLI, che ha segnato uno dei punti più alti nella ricerca comune di forme superiori d'unità, da quella rivendicativa a quella d'azione e quella organica. Fra i risultati essenziali dell'incontro — cui partecipavano esponenti sindacali e politici di primo piano — sono da segnalare il rifiuto del « sindacato ideologico » (socialista o anticomunista o governativo), l'esaltazione delle intese a livello di categoria, la rivalutazione dell'autonomia sindacale ben al di là della *incompatibilità* fra cariche sindacali e politiche.

Il dibattito si collocava del resto su un approdo (o meglio un avvio) di valore *storico*: la accettazione CISL e UIL degli incontri proposti dalla CGIL. Acquisizione non facile, date le resistenze che ha incontrato il « nuovo corso » nell'unità sindacale aperto dalle rivendicazioni comuni dei metallurgici. C'è ancora, infatti, chi tenta di *frenare* il processo, per una mentalità discriminatrice e scissionistica risalente al '48. (Un articolo di Storti, sul settimanale CISL, è indice di tali resistenze, che misero perfino in pericolo il dibattito alle ACLI).

Ma dal basso, nelle fabbriche, c'è una massiccia spinta unitaria con cui tutti devono fare i conti; i lavoratori non s'accontentano dell'unità che si realizza solo al momento della lotta contrattuale e soltanto sul trattamento economico-normativo. Anche in Francia, l'unità CGT-CFDT avanza, nelle lotte dei metallurgici, ferrovieri e postini. In Svezia la resistenza padronale alle rivendicazioni ha reso combattiva una confederazione tradizionalmente « quieta ». In Germania, i metallurgici hanno conquistato un aumento e i minatori premono sul governo, in piena unità. In Inghilterra, incontra forti reazioni l'aggressione tentata dai laburisti al potere contrattuale del sindacato (contro i delegati aziendali e gli scioperi « indisciplinati »).

Il sindacato avanza dunque dappertutto nel suo propulsivo ruolo economico-sociale. In Italia, che è già il « paese delle lotte operaie », l'unità è l'arma decisiva per rompere il blocco salarial-contrattuale, e il blocco padroni-governo.

a. ac.

Agitazioni di metallurgici, alimentaristi, dipendenti autolinee - Prossimo sciopero degli edili Milano: preparativi per la lotta di 500 mila operai

E' proseguita in varie province l'azione articolata dei 40 mila minatori per il rinnovo del contratto. Si sono avuti scioperi e manifestazioni a Livorno (Isola d'Elba), a Rio Marina e Rio Albano. A Torino i minatori della società amiantifera di Balangero hanno scioperato per 48 ore; alla Talcografite Valchisone dopo gli scioperi di mercoledì e giovedì la lotta proseguirà da martedì a giovedì prossimi. Altri scioperi e manifestazioni si sono avuti ad Agrigento, Enna, Cagliari, Trento, San Giovanni Rotondo, Foggia, Bergamo, Grosseto e Siena, dove la Monte Amiata, azienda a partecipazione statale ha attuato la serrata.

METALLURGICI — Anche i metallurgici proseguono la fase della lotta articolata che si concluderà il 5 aprile a Venezia si sono incontrati sindacati e padroni per discutere i 90 licenziamenti di rappresaglia che la Breda (IRI) vorrebbe attuare. Scioperi si sono avuti a Trento e Brescia; a Milano si sta preparando la grande giornata di lotta di giovedì, quando scioperanno unitariamente metallurgici, alimentaristi ed edili. Ieri si sono astenuti dal lavoro gli operai della CGS, della Ercole Marelli, della Breda siderurgica e della Falk di Arcore: il padronato ha risposto a questi scioperi con gravi rappresaglie: alla Innocenti, ad esempio, sono stati sospesi gli operai di due reparti per tentare di sospendere lo sciopero di un terzo reparto di produzione.

EDILI — Un milione di edili attueranno il 29 il secondo sciopero nazionale unitario per il rinnovo del contratto, per l'occupazione e una nuova politica della casa. In tutte le province ferve la preparazione dello sciopero.

ALIMENTARISTI — Numerosi scioperi articolati hanno investito nei giorni scorsi, con successo, la Motta, la Ligure Lombarda ed alcune fabbriche di conserve alimentari.

ELETTRICI — I sindacati dei 100 mila elettrici si incontreranno di nuovo con il ministro del Lavoro domani. Saranno ancora discusse le proposte del ministro per la soluzione della vertenza: durata triennale del contratto; soluzione della parte normativa in base alla formulazione redatta nei precedenti incontri ministeriali; per la parte economica: aumento del 4% sui minimi a partire dal 1. gennaio '67 e per tutto il periodo anteriore a tale data corresponsione di una somma *una tantum* di 40 mila lire.

POSTELEGRAFONICI — Oggi si svolge a Roma un convegno nazionale indetto dalla Federazione postelegrafonici CGIL, cui prenderà parte il personale delle telecomunicazioni: telegrafisti, telefonici di Stato, tecnici e operai di circoli telegrafici e telefonici.

AUTOLINEE — Prosegue la lotta dei lavoratori delle autolinee in concessione in seguito al rifiuto dell'ANAC di avviare le trattative. Il programma di lotta dei prossimi giorni è stato già stabilito per la Lombardia, il Piemonte, la Liguria, il Triveneto e l'Emilia Romagna.

NETTEZZA URBANA — I dipendenti delle aziende municipalizzate di nettezza urbana scioperanno unitariamente il 4 e il 5 aprile in seguito al rifiuto delle aziende di rinnovare il contratto.

ENI — Il settimanale della CISL « Conquiste del lavoro » tenta una imbarazzata difesa dell'accordo separato firmato dalla Spem CISL sulla situazione dell'occupazione all'AGIP. Il settimanale tenta di dimostrare che l'atteggiamento antiunitario — contrastante con il parere espresso dalla UIL, dalla FILCEP CGIL e dal SALA — si è risolto in una « grande vittoria » per i lavoratori.

Di Pol e l'on. Zanibelli sull'unità sindacale

Si è aperto ieri a Milano il V Congresso provinciale della UIL alla presenza di 120 delegati; al centro del dibattito e anche della relazione tenuta dal segretario provinciale Polotti vi sono i problemi del processo unitario che oggi investono l'intero movimento sindacale. Polotti ha rilanciato la proposta scissionista del « sindacato dei socialisti »; gli ha in parte risposto Di Pol, segretario della Camera del Lavoro di Milano portando il saluto della corrente socialista, dovuto ad « una scelta ideologica omogenea » Di Pol, sia pure con cautela ha respinto l'ipotesi del sindacato socialista, proponendo un sindacato in cui possano convenire accanto alle altre correnti i socialisti, che oggi sono presenti tanto nella CGIL, come nella UIL e nella CISL.

Sul problema dell'unità sindacale ha parlato ieri anche l'on. Zanibelli, segretario generale della FISBA-CISL, nel corso di una manifestazione di braccianti a Trino. Egli, pur facendo delle dichiarazioni che sembrano non tenere del tutto conto dei risultati raggiunti dal dibattito sull'unità sindacale, riconosce l'esigenza di portare avanti il discorso unitario posto oggi con tanta forza dalle lotte dei lavoratori. « La CISL — egli ha affermato — è disposta a un incontro per la verifica delle possibilità di intesa con le altre centrali sindacali ».

Importante congresso regionale per il Lazio

L'Alleanza contadini estende le sue organizzazioni unitarie

L'on. Anderlini porta l'adesione del PSI alla politica di unità della categoria e assume la presidenza del Comitato regionale - I discorsi di Sereni e Bigi sui compiti del movimento contadino e lo sviluppo delle associazioni economiche

I dirigenti dell'Alleanza dei contadini, nazionali e del Lazio, hanno riconfermato ieri la piena validità dell'organizzazione unitaria nel corso del congresso regionale costitutivo che si è tenuto a Roma, presso la Lega delle cooperative. Sono intervenuti nel dibattito fra gli altri l'on. Luigi Anderlini (che ha assunto la presidenza del Comitato regionale dell'Alleanza per il Lazio), il presidente nazionale on. Sereni e il vicepresidente Selvino Bigi.

Si è ritenuto da parte di alcuni, ha detto Anderlini, che l'Alleanza fosse il punto più debole dello schieramento democratico unitario, più facile da attaccare, e per questo sono state prese determinate iniziative. Ma questa non è l'opinione del PSI. La mia adesione, ha ancora detto il parlamentare socialista, non è solo personale e nuovi dirigenti del PSI sono pronti ad assumere responsabilità nell'Alleanza dei contadini. Il mondo sindacale, in questo periodo, è in movimento. Attraversa una crisi che può e deve essere crisi di crescenza, già in questi giorni vediamo ravvicinato l'obbiettivo dell'unità fra tutte le forze sindacali. La realizzazione di questa unità è essenziale non tanto per muoversi verso una società socialista, ma ancor prima per risolvere i grossi problemi che impediscono alla società italiana di essere una società moderna.

L'on. Anderlini ha proseguito indicando nella soluzione data recentemente alla crisi di governo, che fra l'altro ha portato al ministero dell'Agricoltura un esponente dei centrismo, la fonte di nuove difficoltà per la soluzione dei problemi dei contadini. Nel merito di questi problemi ne ha indicati alcuni che devono essere affrontati con particolare urgenza: aiuto ai contadini proprietari particellari a realizzare nuove dimensioni economiche; priorità nell'intervento pubblico per lo sviluppo della cooperazione; creazione del comitato regionale unitario per un programma comune di sviluppo della cooperazione; richiesta che l'Ente regione nasca con adeguate funzioni in campo agricolo, in primo luogo attraverso il collegamento alla Regione dell'ente di sviluppo. Ha concluso annunciando l'adesione alla manifestazione nazionale del 27 marzo per la pace nel Vietnam che era stata proposta nella relazione introduttiva del sen. Angelo Compagnoni.

L'on. Sereni ha rivendicato l'affermazione dell'autonomia delle organizzazioni professionali unitarie come una conquista comune del PSI e del PCI. Le iniziative prese in questi ultimi tempi fuori dell'Alleanza tendono, invece, a fare dell'organizzazione contadina lo strumento per uno scopo diverso dall'autonoma espressione delle esigenze dei contadini. Anche le ACLI, ha ricordato Sereni, hanno preso recentemente posizioni che possono essere sottoscritte, ma mirano a strumentalizzare il movimento contadino per fini particolari e diversi da quelli concreti della categoria. Noi, invece, vogliamo utilizzare le posizioni comuni per realizzare le esigenze unitarie dei contadini. Sereni ha quindi sottolineato che, accanto all'organizzazione politico professionale, deve svilupparsi l'organizzazione economica dei contadini non solo attraverso le cooperative ma anche con il collegamento di queste in un sistema nazionale di forme associative. Fra queste associazioni, particolare rilievo dovranno assumere i consorzi di miglioramento agrario dove lavoratori di tutte le categorie possono gestire direttamente i finanziamenti pubblici per le trasformazioni fondiarie.

Nelle conclusioni Selvino Bigi ha detto che l'obbiettivo del congresso regionale è la crescita dell'Alleanza: dalla soluzione dei problemi della colonia miglioraria (ancora aperti) allo sviluppo delle associazioni economiche. Alle lotte contrattuali e politiche, alle proteste, l'Alleanza unirà sempre più un'azione costruttiva per aiutare i contadini a fare il « salto » verso una condizione più avanzata. Questo « salto », però, si può fare solo con l'unità di categoria: nel momento in cui CISL e UIL accedono a nuove forme di collaborazione (Bigi ha ricordato i comitati per la promozione cooperativa in Toscana), non è certo il momento, per nessuno, di chiudersi entro posizioni antiunitarie.

Il congresso ha eletto una presidenza composta dall'onorevole Luigi Anderlini (presidente), sen. Angelo Compagnoni (vice presidente), sen. Angelo Tomassini, Mauro Padroni, Angelo Marroni ed una segreteria composta da Gargiulo, Polidori e Marchesano. Ha inviato telegrammi al ministro del Lavoro sen. Bosco (chiedendo un incontro ministero organizzazioni per discutere la gravissima situazione delle Mutue contadine) e al prefetto di Roma perchè sospenda lo sfratto alla cooperativa agricola « Politica del Lavoro » che verrebbe effettuato domani.

Giovedì a Roma il convegno del PCI sui problemi dell'artigianato

Giovedì prossimo 24 marzo si terrà a Roma un convegno nazionale sui problemi dell'artigianato indetto dal PCI e al quale parteciperà il compagno Luigi Longo. Il convegno si svolgerà nella sala Brancaccio e sarà aperto alle 9,30 da una relazione del compagno Fernando Di Giulio della Direzione del PCI sul tema: « Unità e autonomia dell'artigianato e della minore impresa per un nuovo indirizzo di politica economica ». Le conclusioni saranno tenute dal compagno Longo.

La crisi del governo regionale in Sardegna

La sinistra d.c. accusata dal PSI di «massimalismo»

Gli esponenti nuoresi di « Forze Nuove » secondo i socialisti avrebbero « strumentalizzato il reale disagio economico » con le critiche al piano

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 19

Non si profila ancora una soluzione per la crisi regionale sarda. Sono in atto tentativi per far rientrare la dissidenza dei d.c. di Nuoro (dove prevale la corrente di « Forze Nuove ») attraverso pubbliche pressioni, come la dichiarazione dei consiglieri regionali d.c. della provincia di Cagliari, che hanno dichiarato la loro solidarietà a Corrias e alla sua giunta dimissionaria. Purtroppo anche il PSI nel comunicato emesso dopo una riunione congiunta col PSDI, si è allineato a questa posizione, chiedendo praticamente alla DC che ricostituisca rapidamente la sua unità, battendo gli esponenti nuoresi di « Forze Nuove », il cui atteggiamento viene interpretato esclusivamente in chiave di potere. I dirigenti democristiani nuoresi vengono condannati alla stregua dei comunisti come « massimalisti » e le loro critiche agli indirizzi del piano di rinascita ritenute sterili, perchè non offrirebbero alcuna alternativa, unica formula possibile essendo il centro-sinistra.

Il comunicato congiunto dei comitati regionali del PSI e del PSDI sostiene che il gruppo nuorese della DC « ha strumentalizzato il reale disagio economico esistente in alcune zone dell'Isola, a fini di potere. Ne è derivata una situazione confusa nella quale giuste osservazioni sul piano di rinascita si mescolano a sterili atteggiamenti massimalistici e lotte di carattere personale ». « Certe recentissime prese di posizione di taluni esponenti della DC, che soltanto ad un esame superficiale possono apparire di sinistra, si risolvono in manifestazioni demagogiche e nascondono una vocazione di potere alla quale non si è accompagnata, nè si accompagna, alcuna concreta proposta politica e programmatica in alternativa con quella in atto ».

Tuttavia l'atteggiamento dei dirigenti nenniani incontra resistenze all'interno del PSI.

Significativi sviluppi ha avuto la conferenza dell'assessore regionale all'industria, Giuseppe Tocco, nella sezione socialista di Cagliari. L'on. Tocco, usando una tecnica insolita per un conferenziere, ha parlato per circa tre ore, dalle 19 alle 21,45, con l'evidente intento di non lasciar spazio al dibattito. Accortosi del malumore che provocavano le sue parole e le sue tesi sulla politica del centro-sinistra in Sardegna, egli ha tentato di stancare l'uditorio. Violente proteste si sono levate da parte dei compagni socialisti presenti, desiderosi di intervenire e di esprimere le loro opinioni in merito alla crisi. Alla fine, Tocco ha dovuto smettere, e dare la parola agli altri.

L'assessore all'industria è stato accusato esplicitamente di far passare a Carbonia la sua politica a favore dei petrolieri, che si sono installati a Sarrok, agevolati dalla politica creditizia della Regione.

Nonostante l'ora tarda, molti altri socialisti si sono levati a parlare: tutti si sono espressi polemicamente nei confronti del la linea politica portata avanti dal loro partito nella amministrazione regionale. E' intervenuto anche il compagno on. Vinicio Mocci, ex segretario provinciale del PSI. Contrariamente alla posizione assunta dalla maggioranza di destra nei confronti dell'atteggiamento dei d.c. nuoresi contro la giunta di centro-sinistra e il modo come è stato formulato il piano quinquennale, il compagno Mocci ha invece riconosciuto che la battaglia della DC di Nuoro è una battaglia giusta anche se non priva di alcune implicazioni di carattere personale.

Di grande interesse l'intervento del segretario della Camera confederale del lavoro, compagno Pedani, il quale ha contestato l'affermazione fatta dall'on. Tocco secondo cui per un aumento della domanda è necessario in pratica, congelare l'attuale livello dei salari.

Da domani, per quattro giorni

I medici mutualisti entrano in sciopero

La CGIL ha proposto al ministro del Lavoro un'incontro per risolvere la vertenza - La posizione del SMI

I medici mutualisti cominceranno domani, in mancanza di fatti nuovi, uno sciopero di quattro giorni per il rinnovo della convenzione. In questi quattro giorni l'INAM non sarà in grado di assicurare nessuna forma di assistenza diretta; ha dato invece disposizioni (di assai difficile applicazione) per la denuncia della malattia in via privata e per il ritiro dei medicinali mediante note che dovrebbero essere rilasciate dalle farmacie. Il disagio, in ogni caso, graverà su quegli assistiti che in questi giorni avranno bisogno di qualche prestazione e per questo la CGIL ha invitato il ministro sen. Bosco a convocare le parti per iniziare una trattativa. L'iniziativa della CGIL è accompagnata da una serie di proposte per il miglioramento nel funzionamento del sistema assistenziale — fra cui il controllo dei lavoratori sui servizi e l'assistenza specialistica a domicilio — ma non ha ricevuto finora risposta da parte del ministro.

La richiesta di convocazione delle parti è stata fatta anche dal Sindacato medici italiani (SMI CGIL). Da parte del SMI si rileva che « gravi responsabilità sono da attribuirsi sia agli istituti mutualistici, assolutamente incapaci di proporre una seria soluzione del problema assistenziale sia agli organi di governo competenti (il ministero del Tesoro ha bloccato l'approvazione di alcuni accordi già raggiunti fra le parti) sia anche alla Federazione nazionale degli ordini dei medici per la mancanza di una prospettiva organica da proporre ai medici italiani e per la politica di discriminazione tra i sindacati che ha finora costantemente seguito indebolendo l'unità della categoria medica ».

Il SMI CGIL ripropone, quindi la propria piattaforma di rivendicazioni come base per democratizzare le strutture degli enti e migliorare l'assistenza.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici di Roma ieri, nel ribadire l'adesione allo sciopero, ha indicato alcune delle rivendicazioni: rivalutazione degli onorari stabiliti nel 1961, abolizione delle delimitazioni di scelta del medico che sono una remora alla libera scelta dell'assistito; invito al ministro del Lavoro perchè provveda all'apertura delle cosidette « Mutue chiuse » in modo da dare piena libertà di scelta agli assistiti.

La Spezia

Domani il processo contro l'ufficiale obiettore di coscienza

LA SPEZIA, 19.

Inizia lunedì il processo per l'« obiettore » Michelangelo Caponetto di 23 anni, sottotenente, studente in architettura e figlio del preside dell'istituto « Duca d'Aosta » a Firenze: egli si presenterà davanti ai giudici del tribunale militare della Spezia, per rispondere di disobbedienza e di omessa presentazione in servizio.

Il Caponetto non è un testimone di Jehova (parecchi casi di questo tipo si sono verificati a La Spezia); egli era diventato regolarmente ufficiale dopo un corso di addestramento superato con ottimi risultati; inoltre, quale studente universitario, egli avrebbe potuto ottenere un rinvio alla chiamata alle armi. Invece, appena rientrato da una licenza per l'Epifania, l'8 gennaio scorso, Michelangelo Caponetto ha deciso di « rifiutarsi d'indossare la divisa ». Il suo rifiuto ha avuto le conseguenze penali che lo hanno portato davanti ai giudici.

Annata buona il 1965 per la Pirelli

Con l'attacco all'occupazione, il monopolio Pirelli ha ridotto l'anno scorso il costo globale del lavoro, anche se il costo unitario del lavoro era salito per gli scatti della contingenza. Sempre secondo l'AGEFI, nella prossima assemblea degli azionisti Pirelli verrà definito « soddisfacente » l'annata 1965, e « nettamente soddisfacente » lo stesso anno per gli affari delle consociate Pirelli in Spagna, Inghilterra, Turchia, Canada, Messico, Brasile e Argentina. Tra l'altro, la Pirelli ha aumentato la propria partecipazione nell'Olivetti.

Università

Da domani a Viareggio il Congresso dell'UNURI

Si apre domani a Viareggio l'XI Congresso dell'UNURI (Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana), che si preannuncia estremamente vivace e interessante.

Saranno infatti sul tappeto i grossi temi della riforma dell'Università, rispetto ai quali l'UNURI ha espresso posizioni di profondo rinnovamento, in disaccordo con la politica scolastica governativa, promuovendo significative convergenze con i professori incaricati (ANPUI) e con gli assistenti (UNAU), attraverso la costituzione del *Comitato universitario*.

Argomento centrale del Congresso sarà la riforma strutturale del movimento studentesco italiano, al fine di consentire una più larga partecipazione della generalità degli studenti, e di realizzare una più stretta sintesi tra attività di studio e di ricerca e impegno civile dello studente.

Su questi temi si confronteranno le diverse componenti associative studentesche operanti nella Rappresentanza.

Esse sono, come è noto, l'Intesa, di ispirazione cristiana, gruppo di maggioranza relativa di cui fa parte il Presidente dell'UNURI, Nuccio Fava; l'UGI, che rappresenta unitariamente la sinistra laica; l'AGI, a sfondo liberal-democratico; l'UNAL, di recente costituzione, che ha raccolto le associazioni indipendenti di sede, e il FUAN, raggruppamento neo-fascista.

E' prevedibile che, in sede congressuale, l'Intesa e l'UGI esprimeranno un giudizio positivo sul bilancio politico della Giunta cui hanno dato vita, e cercheranno di arricchire la loro collaborazione con un rinnovato impegno alla guida del movimento studentesco. Per le altre Associazioni, sarà soprattutto il dibattito congressuale a definirne la posizione.

I lavori si svolgeranno al Cinema teatro *Principi di Piemonte*.

Indagine mondiale sulla delinquenza minorile

Magistrati e sociologi di diversi paesi del mondo stanno lavorando per raccogliere dati sulla delinquenza minorile e sui problemi che si presentano per arginare e prevenire questo triste fenomeno che negli ultimi anni — dicono le statistiche — ha registrato un preoccupante aumento.

L'indagine, la prima che si presenti su un piano globale e su scala mondiale, è stata organizzata dalla Welfare Administration americana con la particolare partecipazione del centro di ricerca sociale dell'Università di Porto Rico. Per ora lo studio si limita ad una semplice presa di conoscenza di fatti

VIA LIBERA!!!
RITORNATE DAL SARTO DI MODA
VIA NOMENTANA 31-33
(vicino Porta Pia)
Troverete un completo assortimento in confezioni per Uomo - Signora e Ragazzi - Impermeabili - Vestiti - Giacche Sport - Pantaloni - Tailleurs e costumini delle migliori fabbriche.
SI CONFEZIONANO TUTTE LE MISURE
Questo è il negozio che consigliamo ai NOSTRI LETTORI

L'ORA DEL BUON SENSO
PUBBLICAZIONE REFERENDUM A DIFESA DEL LAVORO
L. 600 — Via G. Lulli, 63 — TORINO

STET
SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA - per Azioni
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 160.000.000.000 - interamente versato

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE A L. 180.000.000.000

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 marzo 1966, la Presidenza della Società ha stabilito di dare corso all'aumento del capitale sociale da L. 160 miliardi a L. 180 miliardi, e quindi per L. 20 miliardi, mediante emissione di n. 10 000 000 di azioni del valore nominale di L. 2.000 cadauna, con godimento 1° aprile 1966, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 8 azioni vecchie possedute, al prezzo per ciascuna azione di L. 2.000 oltre a L. 50 a titolo di rimborso spese, da versare integralmente all'atto della sottoscrizione.

Esercizio del diritto d'opzione: dal 28 marzo 1966 al 15 aprile 1966 compresi, sotto pena di decadenza, mediante presentazione dei certificati per la stampigliatura e lo stacco della cedola n. 1; raggruppamento dei diritti fino al 18 aprile 1966. Il termine è prorogato fino al 22 aprile compreso per la presentazione dei certificati azionari circolanti all'estero.

Trascorsi i termini indicati i diritti saranno privi di valore.

Le operazioni si effettueranno presso le Casse sociali di Torino (Piazza Solferino, 11) e di Roma (Via Arcangelo Corelli 10) e presso le consuete Casse incaricate dove sono a disposizione i « Programmi » riportanti tutte le modalità dell'operazione.

Gli azionisti che fossero ancora in possesso di certificati azionari di vecchio tipo dovranno consegnare al più presto tali certificati — muniti della cedola n. 77 — alle Casse incaricate le quali ne cureranno la immediata trasmissione alla STET per la sostituzione; al fine di consentire l'esercizio del diritto d'opzione la Società provvederà a consegnare in tempo utile i buoni dei diritti spettanti.

VACANZE LIETE

RIVAZZURA DI RIMINI
(Gestione E.T.L.I. Modena)
HOTEL CARAMIA - Viale Regina Margherita, 161
Bassa stagione L. 1700 - Alta stagione L. 2100-2600
(tasse IGE, cabine al mare comprese)

RICCIONE
(Gestione E.T.L.I. Modena)
Pensione « TRE ROSE »
Via Cavalcanti, 10
Bassa stagione L. 1400 - Alta stagione L. 1600-2000 (tasse IGE, cabine e tende al mare comprese)

RIVAZZURRA DI RIMINI
(Gestione E.T.L.I. Modena)
Pensione SARATOGA
Via Biella, 5
Bassa stagione L. 1400 Alta stagione L. 2000-2400 (tasse IGE, cabine al mare comprese)

Informazioni e prenotazioni:
E.T.L.I. Modena - Via S. Vincenzo, 24 - Telefono 23818

RIMINI - RIVABELLA
PENSIONE CAROL
VIA SABOTINO, 12 - Telefono 27.165
Costruzione moderna. Maggio - giugno Settembre lire 1600 compreso pensione completa (3 pasti) tasse, servizio, cabine al mare - Parcheggio

ANNUNCI ECONOMICI

8) AUTOMOTOCICLI L. 51

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA
Prezzi giornalieri
Validi sino al 31 marzo 1966
(inclusi km. 50 + 5)

FIAT 500/D	L. 1.050
Bianchina 4 posti	» 1.250
FIAT 500/D Giardinetta	» 1.350
Bianchina Panoramica	» 1.400
Bianchina Spyder	» 1.500
FIAT 750	» 1.550
FIAT 750 Trasformabile	» 1.600
FIAT 750 Multipla	» 1.800
FIAT 850	» 1.800
Austin A/40/S	» 2.000
FIAT 850 Coupé	» 2.100
Volkswagen 1200	» 2.100
FIAT 850 Fam. (7/8 posti)	» 2.200
FIAT 1100/D	» 2.200
FIAT 850 Spyder	» 2.500
FIAT 1100 D S.W. (Fam.)	» 2.500
FIAT 1100/R	» 2.500
FIAT 1500	» 2.500
FIAT 1500 S.W. (Fam.)	» 2.700
FIAT 1500	» 2.700
FIAT 1500 Lungo	» 2.800
FIAT 1800	» 4.000
FIAT 2300	» 3.300
FIAT 2300 lusso	» 3.300

Telefoni: 670947 425624 470819

PRONTE CONSEGNE autovetture, autocarri leggeri, FIAT fuoriserie, permute, rateazioni. Dottor Brandini, piazza Libertà Firenze. Ottime occasioni.

AUTOMOBILISTI — Occorrendovi assistenza rifornimenti riparazioni Firenze rivolgetevi Centro autoassistenziale. Via Fonderia 73. Ottime occasioni.

Trasporti Funebri Internazionali
760.760
Soc. S.I.A.F. a.r.l.

EVITATE ABRASIONI se usate superpolvere adesiva
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Gabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO, Roma Via Viminale, 39 (Stazione Termini - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-19 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Fuori orario nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956).

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE
SESSUALI
Dr. L. COLAVOLPE Medico Primario Università Parigi - Dermatologo Specialista Università Roma. Via Gioberti n. 30. ROMA (Stazione Termini) scala B piano primo int. 3. Orario 9-12, 16-19 Nei giorni festivi e fuori orario, riceve solo per appuntamento. Tel. 73.14.209 (A.M.S. 991 - 8-8-

EMORROIDI
Cure rapide indolori nel Centro Medico Esquilino
VIA CARLO ALBERTO

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID **STRON**
Cura sclerosante (ambulatoria senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICO
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varic
VENEREE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 1
Tel. 354.561. Ore 8-20; festivi (Aut. M San n. 77/223100 del 30 maggio 1960)